

COSTO DELLA PRODUZIONE

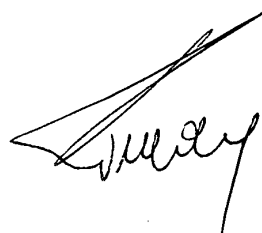
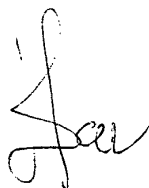
• Materie di consumo	€ 36.450 (+)
• Servizi	€ 385.712 (+)
• Stipendi del personale e relativi oneri (oneri sociali+TFR)	€ 300.158 (+)
• Ammortamenti imm.ni immateriali	€ 20.081 (+)
• Ammortamenti imm.ni materiali	€ 82.007 (+)
• Oneri diversi di gestione	€ 6.797 (+)

Totale costo produzione € 831.205 (+)

• Proventi finanziari diversi	€ 2.132 (+)
• Interessi ed altri oneri	€ 1.136 (-)

Totale € 996 (+)

• VALORE DI PRODUZIONE	€ 802.220 (+)
• COSTO DI PRODUZIONE	€ 831.205 (-)
Differenza	€ 28.985 (-)
• Totale proventi e oneri finanziari	€ 996 (+)
• Proventi ed oneri straordinari	€ 66.758 (+)
• Risultato di gestione	€ 38.769 (+)
• Imposte sul reddito d'esercizio (IRPEG-IRAP)	€ 17.871 (-)
• Avanzo di gestione	€ 20.898 (+)



I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella nota integrativa alla quale si rimanda, sembrano in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

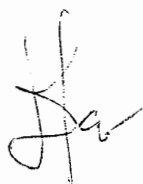
La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Partendo dall'analisi di queste ultime variazioni si è rilevato quanto segue.

Come avvenuto nell'anno 2000, le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 1) codice civile; il valore delle immobilizzazioni al 31.12.1999 è dedotto dai valori iscritti nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati dall'01.01.1998 al 31.12.2001.

Per le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2001 non si sono verificati nuovi acquisti ed il calcolo dell'ammortamento, effettuato in conto per la medesima percentuale dell'anno precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile delle immobilizzazioni costituite, nel caso specifico, da software.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento nel corso del 2001 di € 1.239,50 (punto 4, rigo 2 della nota integrativa) dovuto all'acquisto di un computer effettuato nel corso dello stesso anno.



L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo ed evidenziati nella nota integrativa e relazione sulla gestione. Pertanto, quanto iscritto nell'ottava riga (Fondi ammortamento) risulta dunque essere strettamente legato ai valori della seconda riga della Nota Integrativa.

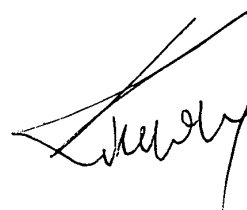
Si parte da un valore dei fondi di ammortamento pari a € 153.657 iscritti al 31-12-2000 e derivante dagli ammortamenti effettuati negli anni 1999 e 2000.

Nell' anno 2001 il predetto valore è stato incrementato, applicando le aliquote introdotte dal D.M. 31.12.1998 degli ammortamenti effettuati nello stesso anno pari a € 82.008 che hanno portato i fondi ad un valore complessivo di € 235.665.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2000 sono costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da fondi comuni di investimento ad uno e tre anni acquistati nell'anno 1999 ed in parte già smobilizzati nel corso del 2001 per il pagamento di un anticipo del TFR a favore del dipendente Ciccarelli Mattia.

Tale anticipazione è stata corrisposta ai sensi dell'art. 2120 c.c. tenuto conto che la Fondazione è un Ente di diritto privato.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie di € 85.057 risultante al 31-12-2001 è derivato dalle quote in possesso del C.I.R.M. che hanno registrato un incremento di € 3.116.

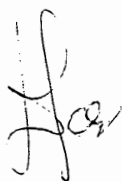


In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore in base alle quotazioni al 31.12.2001 non è stato portato a ricavo, non essendo ancora certo e monetizzabile, ma è stato iscritto al fondo rischi nel passivo del bilancio (riga 10 della nota integrativa e voce B del Passivo) che, rispetto all' anno 2000 ha comportato un aumento di € 3.116. alle voci riportate alla riga 3 (immobilizzazioni finanziarie) ed alla riga 10 (Fondo rischi ed oneri) della nota integrativa.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati tra il 2000 ed il 2001 (come desumibile dal bilancio alla voce C II) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex.

Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno, anche delle operazioni, dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero.

Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato; il primo raccoglie le reversali ricevute, quali ad esempio i contributi delle navi, in attesa del loro versamento al c/c di gestione, mentre il secondo raccoglie i pagamenti da effettuare che passano prima in banca.



I relativi valori esposti in bilancio coincidono con le risultanze inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro; anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

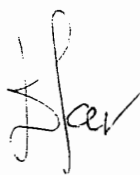
Il patrimonio di € 1.741.412 riportato al 31-12-2001 (derivante dal valore del patrimonio del 2000-€ 1.858.822-diminuito del disavanzo del 2000-€ 117.410) è stato aumentato dell'avanzo maturato nel 2001 (€ 20.898)), per cui lo stesso è aumentato ad € 1.762.310.

Come già evidenziato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2000 anche per l'anno 2001 sono stati calcolati ammortamenti per € 102.088 non effettuati negli anni precedenti per l'inapplicabilità delle norme civilistiche.

Pertanto se all'avanzo di € 20.898 si aggiunge il predetto importo, lo stesso sarebbe risultato di € 122.986 mostrando un consistente miglioramento.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31.12.2000, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 del codice civile; la voce in aumento è costituita dall'accantonamento nel 2001.

La voce "debiti" è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente è considerevolmente diminuita per la definizione positiva del contenzioso con l'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione; il relativo importo è stato iscritto nella voce "altri proventi straordinari" del conto



economico effettuando in tal modo l'operazione inversa a quella posta in essere al momento dell'instaurazione del contenzioso.

Le motivazioni circa l'iscrizione della somma di € 66.758,00, concernenti il predetto contenzioso ed originariamente iscritti al "fondo rischi" nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza di cui all'art. 2423 bis c.c., è ampiamente ed adeguatamente esposta nella nota sui chiarimenti forniti dallo Studio Farina che provvede alla stesura del bilancio.

Si sono modificati, diminuendo, i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nella Nota integrativa e come specificato, per le singole voci, nell'allegato al Bilancio.

Per effettuare il raccordo tra le disponibilità liquide al 31-12-2000 e quelle al 31.12.2001, considerando meramente gli aspetti finanziari, risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Alle disponibilità esistenti al 31-12-2000 dovrà essere aggiunto l'avanzo di € 20.898 ed al risultato ottenuto occorre aggiungere i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati:

- € 18.257 per accantonamento TFR al netto del debito per imposta sostitutiva.



➤ € 102.088 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 261.154 (€ 119.911+€ 20.898+€ 18.257+€ 102.088) è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessivi € 1.239, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a € 259.915. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2001.

In particolare i crediti sono aumentati per € 17.538 diminuendo le disponibilità, mentre i minori debiti per € 7.025 le hanno diminuite.

Da ultimo devono essere sottratti € 66.758 dovuti alla sopravvenienza, e pertanto compresi nell'avanzo, che però non ha dato origine ad un afflusso finanziario ed aggiunti i risconti attivi che riguardano esborsi non ancora contabilizzati come costi.

Riassumendo:

€ 259.915-

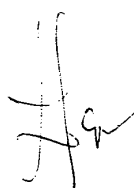
€ 17.538-

€ 7.025-

€ 66.758-

€ 1.386

€ 167.208 come da bilancio 2001 (compreso € 1 di arrotondamento).



I proventi, ammontanti a complessivi € 802.220, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (€ 754.853) che ha rappresentato il 94,09% dell'intera voce di bilancio che ha subito un aumento di € 185.502 rispetto all'anno 2000.

I costi di produzione, che ammontano ad € 831.205 registrando un aumento di € 120.122 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (€ 36.450), da servizi (€ 385.712), dal personale (€ 300.158), dagli ammortamenti (€ 102.088) e da oneri diversi di gestione (€ 6.797).

Situazione di cassa alla data del 28 giugno 2002

Il raccordo contabile è stato effettuato alla data del 28 giugno in quanto la BNL ha fornito il "quadro di raccordo" alla predetta data nonostante che il Collegio avesse preavvertito di eseguire la verifica in data odierna.

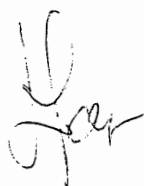
Il libro giornale chiuso alla suddetta data per verifica, espone i seguenti dati (all. n. 2)

- riscossione in conto competenza	€ 132.166,83
(rev. Emesse fino al n.)	
- riscossioni in conto residui	=====

Totale delle Entrate € 132.166,83

- pagamenti in conto competenze	€ 437.354,95
(mandati emessi fino al n.)	
- pagamenti in conto residui	=====

Totale delle Spese € 437.354,95



I dati esposti nella predetta situazione di cassa non concordano con quelli risultanti dagli allegati estratti conto rilasciati dalla Banca cassiera (BNL Servizio di Tesoreria) in data 01 luglio 2002 (**all. n. 3**).

Con riferimento alla situazione di cassa alla data del 26 giugno 2001 per la quale il Collegio non ha potuto effettuare il riscontro con le scritture della BNL (vedi verbale n. 13/2001), il Collegio prende visione dell'estratto conto in data 16-7-2001 presentato dalla BNL e rileva la mancata quadratura con il libro giornale della Fondazione; il predetto estratto conto è annesso a quello di cui all'allegato n. 3.

Il Collegio per l'ennesima volta chiede che in occasione della prossima riunione la Fondazione provveda a presentare la necessaria documentazione contabile che dimostri il raccordo tra le proprie risultanze e quelle della Banca Cassiera.

Registro Fondo di Anticipazione all'economio

Con mandato n. 13 del 9-1-2002 sono state anticipati € 1.032,91.

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta

n. 10 da € 100,00

n. 1 da € 20,00

n. 1 da € 10,00

Totale carta moneta: € 1.030,00



Monete

n. 1 da € 2,00

n. 1 da € 0,50

n. 1 da € 0,20

n. 2 da € 0,05

n. 5 da € 0,02

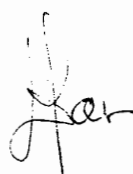
n. 1 da € 0,01

Totale monete: € 2,91**TOTALE COMPLESSIVO € 1.032,91**

Come già evidenziato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2000, anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d' Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell' attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.



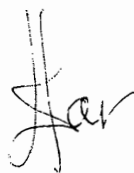
Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio ha analizzato il verbale del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. relativo alla seduta del 27 maggio 2002 nella quale, fra l'altro, sono state assunte decisioni in materia di personale (punto 4 dell'ordine del giorno — **all. n. 4**)

Al riguardo il Collegio dei Revisori pone in evidenza che - nonostante i solleciti formulati con i verbali n. 11/2000 del 6 giugno 2000 e n. 12/2000 del 19 dicembre 2000, riassunti nel verbale n. 13/2001 del 27 giugno 2001 - a tutt'oggi non ha ancora ricevuto la pianta organica della Fondazione definita secondo i criteri indicati nei summenzionati verbali ai quali si rimanda.

Non risulta inoltre definito, o comunque non è stato portato a conoscenza del Collegio, il Regolamento di cui all'art. 17 del nuovo Statuto del C.I.R.M., approvato con DPCM n. 3020 del 21 marzo 2001, che deve prevedere la definizione della pianta organica, le modalità di nomina, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale.

Nel corso della seduta i responsabili del C.I.R.M. hanno rappresentato che stanno provvedendo alla definizione della struttura organica dell'Ente e del Regolamento di cui al richiamato art. 17 dello Statuto e che gli stessi saranno sottoposti all'approvazione del prossimo Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto sopra il Collegio dei Revisori ritiene opportuno rinviare il proprio parere circa l'assunzione del Sig. Paolo Pontini (4° livello) e gli inquadramenti del Sig. Davide Sala (7° livello) e del Sig. Luciano Capone (6° livello) decisi dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27



maggio 2002, nonché l'inquadramento della Sig.ra Viviana Viviani (6° livello) decisa dallo stesso Consesso nella seduta del 4 febbraio 2000, al momento della definizione dei predetti documenti.

Come già rappresentato nei verbali innanzi richiamati, in mancanza dei summenzionati atti, che devono tenere anche conto della equiparazione delle preesistenti qualifiche con quelle derivanti dal nuovo contratto, non è possibile verificare se gli inquadramenti attuati rientrano o meno nel contingente della pianta organica e se la conseguente spesa risulti pertanto legittima.

Tenuto conto che i predetti inquadramenti hanno comportato e comporteranno per la Fondazione un aggravio di spesa di € 1.280,79 annui a decorrere dal 4 febbraio 2000 e di € 16.740,71 annui a decorrere dal 1° giugno 2002, come si evince dal prospetto predisposto dall'ufficio contabilità del C.I.R.M. in data 27 giugno 2002 (**all. n. 5**), il Collegio rinnova pertanto l'invito a predisporre in tempi brevi la pianta organica secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, sulla quale si ritiene opportuno acquisire il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella veste di Organo vigilante, ridefinendo i summenzionati inquadramenti alla luce delle risultanze che emergeranno dal predetto documento.

In seguito alla cessazione dell'incarico esterno affidato al dott. Nino Rizzo, ex Direttore Sanitario del C.I.R.M. in quiescenza dall'1-1-2000, nella riunione del 27 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. ha deciso l'attribuzione del compenso percepito dal dott. Rizzo durante la collaborazione coordinata e continuativa (€ 15.493,71 annui lordi) al Presidente del C.I.R.M. al quale erano state affidate a titolo gratuito le funzioni di Direttore Sanitario ad interim dalla data di pensionamento del dott. Nino Rizzo.



Nella predetta adunanza il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato il rinnovo dell'incarico al Sig. Giuseppe Mollo, ex dipendente in quiescenza dal mese di marzo 1996, che prevede un compenso annuo lordo di € 12.394,96.

Con riferimento a quest'ultimo incarico il Presidente del C.I.R.M., in sede di riunione del Collegio, ha presentato una relazione che chiarisce l'attività svolta dal Sig. Mollo e le motivazioni che hanno indotto l'Ente ad instaurare con lo stesso un rapporto di collaborazione (**all. n. 6**).

Al riguardo il Collegio prende atto delle delucidazioni fornite dal Presidente della Fondazione e, ritenendo di non poter dubitare circa la loro fondatezza, pone in evidenza il risparmio conseguito in relazione all'attività svolta dal Sig. Mollo in relazione ad un'attività ritenuta necessaria e non eseguibile da altre figure professionali interne al C.I.R.M.

Per quanto concerne l'incarico concernente il dott. Rizzo, la nota in argomento pone in evidenza che, anche se il mandato aveva la natura di supporto al Presidente quale Direttore Sanitario ad interim, le funzioni realmente svolte dal professionista esterno erano riconducibili alla predetta figura in quanto tale circostanza consentiva al Presidente di svolgere i propri compiti istituzionali.

Tenuto conto che fra le attività di Direttore Sanitario della Fondazione, secondo quanto previsto dalla declaratoria di tale profilo, rientra anche quella che ha formato oggetto dell'incarico al dott. Rizzo ed in considerazione che il Consiglio, nella seduta del 19 novembre 1999, ha affidato a titolo gratuito le



predette funzioni al Presidente del C.I.R.M., il Collegio, oltre a ritenere ingiustificati i compensi corrisposti al consulente di cui sopra, reputa inopportuna l'estensione della predetta parcella al Presidente in quanto lo stesso ha avvocato le funzioni in argomento nella veste di organo superiore svolgendo le stesse a titolo gratuito; infatti generalmente l'esercizio ad interim di mansioni inferiori viene generalmente praticato senza maggiorazione delle retribuzioni in godimento.

Tale decisione era stata dettata dallo spirito di realizzare un consistente risparmio per la Fondazione, come rappresentato nel verbale del Consiglio di Amministrazione in esame e nella citata nota n. 482 P/B4 del 21 giugno 2002, inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, a questo Collegio.

Il Collegio comunque è dell'avviso che, considerato che il Presidente nelle vie brevi ha manifestato la volontà di non ricoprire a carattere temporaneo la predetta carica senza percepire alcun compenso, circostanza che dovrebbe essere esplicitamente rappresentata dall'interessato, la retribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione possa ritenersi congrua rispetto alle richieste di mercato.

Il prospetto redatto dall'ufficio contabilità del C.I.R.M. (vedi all. n. 5) pone in evidenza che la spesa complessiva sostenuta dalla Fondazione per il pagamento delle parcelle ai summenzionati consulenti è risultata di € 103.291,37 di cui € 72.303,96 corrisposti al Sig. Mollo nel periodo marzo 1996/maggio 2002 ed € 30.987,41 pagati al dott. Rizzo nel periodo maggio 2000/aprile 2002.



Il Collegio pone in evidenza che le predette somme hanno rappresentato una consistente percentuale dei deficit registrati negli anni 1999 e 2000.

Il Collegio dei Revisori pone infine in evidenza che il C.I.R.M., circa i chiarimenti riepilogati ai punti 3), 4) e 5) del verbale n. 13/2001 del 27 giugno 2001, al quale si rimanda, relativi ad osservazioni formulate fin dal mese di giugno 2000, fornirà notizie precise ed esaurienti improrogabilmente entro la prossima seduta del Collegio dei Revisori che, pertanto, potrà esprimere il proprio parere al riguardo.

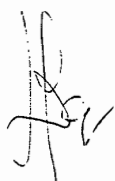
CONCLUSIONI

Nonostante quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2001 nella considerazione che lo stesso si è chiuso con un avanzo di gestione, ponendo comunque in evidenza che quest'ultimo si è realizzato prevalentemente in seguito alla definizione positiva del contenzioso insorto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui abbiamo accennato in precedenza.

L'Organo di controllo contabile rileva inoltre che negli anni 1999 e 2000 i bilanci consuntivi si sono chiusi in disavanzo e che nell'anno 2001 (alla data del 1° giugno) la Fondazione è dovuta inoltre ricorrere all'intero fido bancario concesso dalla BNL usufruendo di € 139.774,28 e corrispondendo interessi per € 1.156,53, come specificato nel prospetto predisposto dal menzionato Istituto di credito (all. n. 7).

Il tasso di interesse applicato è stato dell'8,00% su € 113.620,52 e dell'8,75% sulla restante somma di € 26.153,76.

Anche per l'anno 2002 il C.I.R.M. ha dovuto usufruire del predetto fido utilizzando fino ad oggi circa €103.291,38.



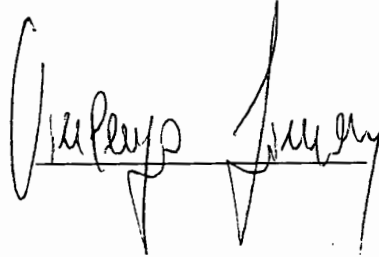
Si ritiene pertanto necessario che la Fondazione negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate dal Collegio dei Revisori circa le spese per collaborazioni esterne, in mancanza della quale potrebbero riproporsi squilibri di bilancio che risulterebbero ostativi al parere favorevole che il Collegio dovrà esprimere sui consuntivi futuri.

La riunione ha termine alle ore 13,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

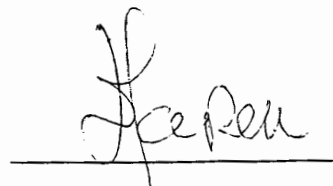
LIMONE dr. Vincenzo

Handwritten signature of Vincenzo Limone in black ink, written over a horizontal line.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

Handwritten signature of Antonino Vecchio Domanti in black ink, written over a horizontal line.

BRIGANTI dott. Alberto

Handwritten signature of Alberto Briganti in black ink, written over a horizontal line.